



CITHĂRA ET SPIRÎTUS MĂLUS

LA BIBLE ET L'OPÉRA / LA BIBBIA E L'OPERA

SOUS LA DIRECTION DE / A CURA DI
CAMILLO FAVERZANI

LIBRERIA MUSICALE ITALIANA

Libreria Musicale Italiana



PDF

I nostri PDF sono per esclusivo uso personale. Possono essere copiati senza restrizioni sugli apparecchi dell'utente che li ha acquistati (computer, tablet o smartphone). Possono essere inviati come titoli di valutazione scientifica e curricolare, ma non possono essere ceduti a terzi senza una autorizzazione scritta dell'editore e non possono essere stampati se non per uso strettamente individuale. Tutti i diritti sono riservati.

Su *academia.edu* o altri portali simili (siti repository open access o a pagamento) è consentito pubblicare soltanto il frontespizio del volume o del saggio, l'eventuale abstract e fino a quattro pagine del testo. La LIM può fornire a richiesta un pdf formattato per questi scopi con il link alla sezione del suo sito dove il saggio può essere acquistato in versione cartacea e/o digitale. È esplicitamente vietato pubblicare in *academia.edu* o altri portali simili il pdf completo, anche in bozza.

Our PDF are meant for strictly personal use. They can be copied without restrictions on all the devices of the user who purchased them (computer, tablet or smartphone). They can be sent as scientific and curricular evaluation titles, but they cannot be transferred to third parties without a written explicit authorization from the publisher, and can be printed only for strictly individual use. All rights reserved.

On *academia.edu* or other similar websites (open access or paid repository sites) it is allowed to publish only the title page of the volume or essay, the possible abstract and up to four pages of the text. The LIM can supply, on request, a pdf formatted for these purposes with the link to the section of its site where the essay can be purchased in paper and/or in pdf version. It is explicitly forbidden to publish the complete pdf in *academia.edu* or other similar portals, even in draft.

Sediziose voci.
Studi sul melodramma
8

Collana diretta da
Camillo Faverzani (Université Paris 8)

COMITATO SCIENTIFICO

Franco Arato (Università degli Studi di Torino) – Francesco Cento (Université Paris 8) – Vittorio Coletti (Università degli Studi di Genova) – Claudia Colombati (Università degli Studi di Roma-Tor Vergata) – Gilles Couderc (Université de Caen) – Emanuele d'Angelo (Accademia di Belle Arti di Bari) – Béatrice Didier (École Normale Supérieure) – Anna Dolfi (Università degli Studi di Firenze) – Elisabetta Fava (Università degli Studi di Torino) – Andrea Gialloredo (Università degli Studi di Chieti) – Michela Landi (Università degli Studi di Firenze) – Gilberto Lonardi (Università degli Studi di Verona) – Marina Mayrhofer (Università degli Studi di Napoli-Federico II) – Piero Mioli (Accademia Filarmonica di Bologna) – Giorgio Pagannone (Università degli Studi di Chieti) – Emila Pantini (Université Paris 8) – Paola Ranzini (Université d'Avignon) – Daniela Romagnoli (Università degli Studi di Parma) – Paolo Russo (Università degli Studi di Parma) – Marco Sirtori (Università degli Studi di Bergamo) – Stefano Verdino (Università degli Studi di Genova) – Walter Zidarič (Université de Nantes)

Ce volume a été publié grâce au soutien de
Commission de la Recherche de l'Université Paris 8



Laboratoire d'Études Romanes–EA4385 de l'Université Paris 8



In copertina: MARC CHAGALL, *La Création de l'Homme* (1956–58).
Nizza, Musée national Marc Chagall

Redazione, grafica e layout: Ugo Giani

© 2019 Libreria Musicale Italiana srl, via di Arsina 296/f, 55100 Lucca
lim@lim.it www.lim.it

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione potrà essere riprodotta, archiviata in sistemi di ricerca e trasmessa in qualunque forma elettronica, meccanica, fotocopiata, registrata o altro senza il permesso dell'editore, dell'autore e del curatore.

ISBN 978-88-5543-015-9

CITHĂRA ET SPIRĬTUS MĂLUS

LA BIBLE ET L'OPÉRA / LA BIBBIA E L'OPERA

SOUS LA DIRECTION DE / A CURA DI
CAMILLO FAVERZANI

Séminaires / Seminari «L'Opéra narrateur» 2017–2018
(Saint-Denis, Université Paris 8 – Paris, École Normale Supérieure)

PRÉFACE DE / PREFAZIONE DI
SYLVIE PARIZET

LIBRERIA MUSICALE ITALIANA

SOMMAIRE / SOMMARIO

Sylvie Parizet

Préface. La Bible au miroir de l'opéra IX

Camillo Faverzani

Le vin et la musique réjouissent le cœur, /
mais plus que ces deux choses l'amour de la sagesse XVII

Camillo Faverzani

Vino e musica rallegrano il cuore, /
ma più ancora l'amore della sapienza XXI

GENÈSE / GENESI

Kazimierz Morski

Musica e testo biblico: *La creazione* di Haydn
ed alcuni aspetti della successiva tradizione sinfonico-oratoriale 3

Antonio Meneghello

Caino di Giacosa-Perosi, un libretto interrotto.
Riflessioni ed ipotesi di drammaturgia 21

Fedora Wesseler

« Mourir de la mort ». Deux réflexions sur la mort sur la scène d'opéra :
La Mort d'Adam de Jean-François Le Sueur et *Kain* d'Eugen d'Albert 31

Francesco Cento

Il Diluvio universale, tra mare di carta e neve autentica 45

EXODE / ESODO

Claude Cazalé Bérard

Le Mosè de Rossini entre Bible et littérature 57

Lorenzo Santoro

Il *Mosè in Egitto* di Rossini a Napoli e a Modena.
Un'opera musicale tra simbologia religiosa,
sociabilità borghese ed espressività romantica 79

Cristina Barbato

Rossini sacré : *Mosè in Egitto* et *Moïse et Pharaon*
sur les scènes européennes 87

JUGES / GIUDICI

Nathanaël Eskenazy

De la tragédie biblique au hiérodrame : *Jephté* (1732) de Montéclair et
Pellegrin et *Jephté* (1783) de Rigel et Dancourt 101

Giuseppe Galigani

Il mito di Sansone all'*opéra* 119

SAMUEL / SAMUELE

Camillo Faverzani

Oratorio ou *tragedia lirica* alfiérienne ?
Saul de Felice Romani pour Nicola Vaccaj 135

Emanuele d'Angelo

Libretti biblici.
Sulle *Poesie sacre drammatiche* di Apostolo Zeno 169

Mario Domenichelli

Historia davidica e i *Sette salmi della penitenza*: oratori e cantate 181

ROIS ET CHRONIQUES / RE E CRONACHE

Barbara Babić

La Bibbia mélodramatique. Soggetti biblici
nei teatri di *boulevard* parigino nel primo Ottocento 197

Giovanni Antonio Murgia

Atalia, dramma sacro per musica di Johann Simon Mayr
e Felice Romani con gli interventi di Gioachino Rossini 213

Simone Fermani

Nabucodonosor: opera lirica o musica a programma? 223

ESTHER ET JUDITH / ESTER E GIUDITTA

Maria Carla Papini

Da Ester a Maria: itinerario di un personaggio biblico.
Il libro di Ester e le sue versioni in ambito drammaturgico e musicale 239

Emilia Pantini

Un oratorio del Seminario romano: l'*Ester* di Giulio Cesare Cordara 253

Marco Sirtori

La Betulia liberata. Oratorio oppure opera seria? 269

DE L'ANCIEN AU NOUVEAU TESTAMENT /
DALL'ANTICO AL NUOVO TESTAMENTO

Claudia Colombati

Eroine del Vecchio e Nuovo Testamento nell'opera dell'Otto-Novecento:
la Dalila di Saint-Saëns e la Salomè di Strauss 283

MARIE MADELEINE / MARIA MADDALENA

Amandine Lebarbier

Tra-viare, itinéraires transfuges et résurgences du mythe
de Marie-Madeleine sur la scène musicale au XIX^e siècle 303

Cesare Orselli

Necessità di cristianesimo nella Francia laica:
gli oratori *Marie-Magdeleine* e *La Vierge* di Jules Massenet 317

LE FILS PRODIGE / IL FIGLIOL PRODIGO

<i>Matthieu Cailliez</i> La Bible dans les livrets d'Eugène Scribe	331
<i>Walter Zidarič</i> <i>Il Figliuol prodigo</i> d'Amilcare Ponchielli et Angelo Zanardini : un grand opéra au sujet biblique sur la scène de la Scala	343
<i>Gabriella Asaro</i> <i>Le Fils prodigue</i> de Prokofiev et Balanchine, chant du cygne des Ballets Russes	357
Résumés / Riassunti	375
Auteurs / Autori	391
Index des noms et des œuvres / Indice dei nomi e delle opere	401
Index des lieux et des théâtres / Indice dei luoghi e dei teatri	433
Index des personnages bibliques / Indice dei personaggi biblici	439

UN ORATORIO DEL SEMINARIO ROMANO: L'ESTER DI GIULIO CESARE CORDARA

Nel secondo Settecento uno dei maggiori tragediografi italiani è Giovanni Granelli, gesuita, autore del libretto di un famoso oratorio, *Adamo*.¹ In ordine di importanza il secondo gesuita drammaturgo, molto meno studiato di Granelli, è Giulio Cesare Cordara (1704–1785). Ultimo storico ufficiale della compagnia, Cordara trascorse oltre cinquant'anni della propria vita a Roma come protagonista della vita letteraria e dei salotti aristocratici, e nella sua biografia ne è un testimone godibilissimo.² Fu scrittore prolifico sia in italiano che in latino; in quest'ultima lingua riuscì, a detta dei suoi contemporanei, e non solo, maestro insuperato nell'epoca moderna. La sua importanza come poeta e prosatore, paradossalmente, fu messa in ombra dall'importanza che riveste la sua opera storica, che lo portò ad essere compulsato soprattutto come fonte primaria sulle vicende relative alla soppressione della compagnia, più che come un autore in sé. Delle opere di Cordara non esiste un'edizione completa, anche se ne fu iniziata una, immediatamente dopo la sua scomparsa, dal suo confratello ed amico Francesco Carrara, che purtroppo mancò dopo i primi

-
1. È un testo ben noto che Granelli, nel 1761, inserisce in un'edizione delle sue tragedie. I libretti a stampa, però, non riportano mai il nome dell'autore del testo. Musicalmente, l'*Adamo* ebbe ottima fortuna, poiché fu musicato da uno dei maggiori compositori dell'epoca, Baldassarre Galuppi detto Buranello. Questa, però, non è la sola intonazione, benché finora sia l'unica riconosciuta. Il libretto di Granelli fu musicato anche da Josef Mysliveček e pure da Francesco Ricci. La quarta e ultima intonazione è l'*Adamo, ed Eva* di Lisbona del 1772, su musiche di Pedro António Avondano. Sull'*Adamo* di Granelli e la sua diffusione attraverso le sue intonazioni musicali chi scrive ha in corso un ampio studio.
 2. Le notizie sulla vita di Cordara, in mancanza di una vera e propria biografia, sono ricavate da GIUSEPPE CASTELLANI, *La società romana e italiana del Settecento negli scritti di Giulio Cesare Cordara*, Abete, Roma, 1967. In quest'opera Castellani estrapola, narra e commenta le principali notizie riportate da Cordara in una delle sue ultime opere in latino (esattamente IULII CORDARÆ, *De suis ac suorum rebus aliisque suorum temporum usque ad occasum Societatis Iesu Commentarii ad Franciscum fratrem comitem Calamandranæ*, a c. di GIUSEPPE ALBERTOTTI e AGOSTINO FAGGIOTTO, Bocca, Torino 1933), ricostruendo sia una biografia dell'autore che un affresco della società romana, e non solo, del Settecento. Sulla progettata, e mai portata a termine, autobiografia in italiano del nostro gesuita, cfr. GIUSEPPE CASTELLANI, *La società romana*, p. IX.

volumi dati alle stampe.³ Siamo privi, dunque, di una valutazione critica approfondita e ragionata del complesso della sua opera, e questa circostanza ha drasticamente inficiato la sua completa ed effettiva ricezione dopo la morte.

L'*Ester* non è l'unico libretto che porta il nome di Cordara.⁴ Un altro suo testo, più o meno contemporaneo, si intitola *Componimento pastorale per musica* e fu musicato da Sebastiano Haim. È una cantata sacra da camera per due personaggi maschili, Alcone e Toralbo, e venne eseguita nel giorno della festa della natività della Vergine del 1740, dunque l'8 settembre, così come testimonia il libretto. Prima di quell'anno, conosciamo la *Cantata ad una voce in lode della Beata Giacinta Marescotti* scritta a Viterbo nel 1727⁵ e una cantata profana intitolata *Componimento per musica*. Musicata da Giovanni Veneziani, fu scritta nel 1736 per l'arrivo a Macerata del nuovo vescovo Ignazio Stelluti, ed eseguita nella Chiesa di San Giovanni dei padri della Compagnia di Gesù.⁶ Altri testi di Cordara per musica non ne conosciamo, ma per le scene teatrali sappiamo che compose almeno un dramma pastorale nel 1735, *La morte di Nice*,⁷ per la morte di Maria Clementina Sobieski. Tutti i suoi altri lavori per il teatro giunti fino a noi, una decina, sono posteriori al 1740, distribuiti lungo l'arco della sua vita. Tra loro, soltanto alcuni furono stampati; altri sono tuttora conservati manoscritti nell'archivio romano della Compagnia di Gesù.

Stando al repertorio di Sartori, l'*Ester* di Cordara debutta nel 1740 ad Amanda, un paese in provincia di Fermo a una quarantina di chilometri da Macerata, con musiche di Antonio Gaetano Pampani. La collocazione geografica è importante perché, dal 1735 al 1739, Cordara insegna retorica a Macerata e a Macerata scrive le famose *Satire* in latino che consegneranno la sua memoria ai posteri e che gli varranno la promozione a storico della Compagnia.⁸ Nello

3. Cfr. GIULIO CESARE CORDARA, *Opere latine e italiane dell'abate Giulio Cesare Cordara dei conti di Calamandrana*, tt. 1-4, Pasquali, Venezia 1804-1805.

4. A essi bisogna aggiungere il libretto anonimo de *Lo sposo burlato* di Piccinni. Cfr. il nostro *La lingua e il pugnale: "Lo sposo burlato" di Niccolò Piccinni*, in EMILIA PANTINI, CAMILLO FAVERZANI, MICHELA MARCONI, *"Lo sposo burlato" da Piccinni a con Dittersdorf. Un'opera buffa in Europa*, Libreria musicale italiana, Lucca 2018, pp. 41-60.

5. Cfr. SAVERIO FRANCHI, *Le impressioni sceniche. Dizionario bio-bibliografico degli editori e stampatori romani e laziali*, vol. II, Edizioni di storia e letteratura, Roma 2002, p. 102.

6. Sartori (scheda n. 6113).

7. In GIUSEPPE CASTELLANI, *La società romana*, p. 68, si parla non di una, ma di più cantate in italiano (di cui non si hanno altre notizie) che Cordara scrisse per l'ingresso a Macerata del nuovo vescovo Ignazio Stelluti. Per *La morte di Nice*, che circolò molto e infine fu stampata nel 1754, cfr. (<https://goo.gl/5y9AWT>)

8. Cordara, che nacque e morì ad Alessandria (era figlio cadetto di Antonio, conte di Calamandrana), arrivò a Roma a nove anni e, a parte qualche anno passato ad insegnare prima a Viterbo e poi nelle Marche, a Macerata soprattutto, trascorse nell'Urbe tutta la sua vita fino al 1772; poco prima della soppressione della Compagnia di Gesù tornò in Piemonte, e non rivide mai più la città in cui era vissuto, e che gli mancava moltissimo, come testimonia nelle sue lettere.

stesso repertorio, la scheda 9725 inventaria un'*Ester* con la musica di Domenico Sarri⁹ eseguita a Macerata. Tenendo conto che il libretto, privo del nome del librettista, evidenzia che l'esecuzione avvenne «nella chiesa dei RR. PP. della Compagnia di Gesù in Macerata per la festa della gloriosissima Vergine Assunta nell'anno 1737», cioè la stessa chiesa dove l'anno precedente era stata eseguita la cantata che Cordara aveva scritto per il vescovo Stelluti, potrebbe sorgere il sospetto che il libretto di Amandola sia lo stesso di Macerata, tanto più che i personaggi sono gli stessi: Assuero, Ester, Mardocheo e Amanno. Invece no, se confrontiamo le fonti appare evidente che i due libretti non potrebbero essere più diversi. In ogni caso Cordara, per funzione e importanza, non può non aver avuto cognizione dell'*Ester* maceratese.¹⁰ Compulsando il Sartori, dell'*Ester* di Sarri, circolata anche sotto il titolo di *Ester riparatrice*, sono testimoniate cinque esecuzioni (il controllo delle fonti ha accertato che si tratta del medesimo libretto), la prima delle quali, secondo questo repertorio, avvenne a Genova nel 1736 (Cfr. la tabella riassuntiva nella prossima pagina).

A queste cinque fonti va aggiunta un'altra esecuzione che porta il numero totale a sei, ma che verosimilmente fu la prima di tutte. Di essa non possediamo il libretto a stampa: è testimoniata nelle *Memorie dei compositori di musica del Regno di Napoli*.¹¹ In questo volume, nella voce dedicata a Sarri, l'autore dà notizia di una *Ester riparatrice*, oratorio a quattro voci, composto per la Congregazione di Santa Maria del Rimedio dentro la Trinità degli Spagnoli a Napoli, nel 1734.

Nella Bibbia, nel libro a lei dedicato, quella di Ester è una storia di coraggio e d'ingegno, di buoni e di cattivi che ben si presta alla teatralità e a essere posta in musica. Invece, l'incisività drammaturgica è la grande assente nel libretto di Sarri: sin dal suo primo verso, e ben prima di immaginare un pericolo per il suo popolo, Ester si presenta come una donna piena di dubbi e d'insicurezze che in ogni particolare confida a Mardocheo, affermando esplicitamente di temere la ripudiata Vasti con le altre favorite. Inoltre, il primo incontro di Ester con Assuero è del tutto casuale, avviene mentre i due passeggiano; peggio ancora, Ester in quell'occasione rivela addirittura allo stesso re di dubitare dei suoi sentimenti verso di lei, e la prima parte si conclude con i due che intonano

9. Sarri era un compositore tutt'altro che di secondo piano. Ricordiamo soltanto che fu il primo a intonare un libretto di Metastasio, la *Didone abbandonata* (1724), e che a lui fu affidata, nel 1737, l'inaugurazione del Teatro di San Carlo a Napoli con l'*Achille in Sciro*, sempre su libretto di Metastasio.

10. Nei mesi tra luglio e novembre del 1737 risulta che Cordara fosse fuori Macerata (cfr. GIUSEPPE CASTELLANI, *La società romana*, pp. 73-84). La sostanza però non cambia, è difficile credere che Cordara non abbia mai letto quel libretto.

11. Cfr. *Memorie dei compositori di musica del Regno di Napoli raccolte dal Marchese di Villarosa*, Stamperia reale, Napoli, 1840, p. 198.